



Digitally signed by CAROTTI MATTEO C=IT

COMUNE DI CREMONA
15 GIU. 2026
UFFICIO PROTOCOLLO



PERVENUTO ALLA CASELLA DI POSTA ISTITUZIONALE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA

12 GIU 2026

Polare

Al Presidente del Consiglio Comunale di Cremona

Al Sig. Sindaco del Comune di Cremona

Interrogazione a risposta orale: rimozione di un manifesto Pro Vita dalla fermata dell'Autobus nelle vicinanze dell'ospedale

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE:

- Il blog "CremonaLibera" in data 12 giugno 2026 ha riportato un'intervista del Sindaco Andrea Virgilio in cui affermava di aver fatto rimuovere un cartellone dalla fermata dell'autobus vicina all'Ospedale regolarmente collocato da associazioni pro vita
- Detto cartellone, per altro collocato in quella fermata diversi anni fa, recitava: *"Non rinunciare alla felicità. Avrà il tuo sguardo, il tuo sorriso, il tuo coraggio. Fallo vivere non abortire"*, e ancora *"Sei in difficoltà a causa di una gravidanza? Ti possiamo aiutare!"*;
- Lo scopo del cartellone pubblicitario era informare le donne che volevano intraprendere la scelta dell'aborto che esistono alternative a questa scelta;
- Il sindaco di Cremona ha affermato che tale scelta avrebbe potuto generare un "disagio psicologico" nei confronti di quelle donne, che per un motivo o nell'altro intendono ricorrere all'aborto.

CONSIDERATO CHE:

- La legge che ha portato alla legalizzazione dell'Interruzione Volontaria di Gravidanza, la L. 194/1978, è denominata *"Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria di gravidanza"* e l'art. 5 L. 194/1978 recita: *"Il consultorio e la struttura socio-sanitaria, oltre a dover garantire i necessari accertamenti medici, hanno il compito in ogni caso, e specialmente quando la richiesta di interruzione della gravidanza è motivata dall'incidenza delle condizioni economiche o sociali o familiari o di salute della gestante, di esaminare con la donna e con il padre del concepito, ove la donna lo consenta, nel rispetto della dignità e della riservatezza della donna e della persona indicata come padre del concepito, le possibili soluzioni dei problemi proposti, di aiutarla a rimuovere le cause che la porterebbero alla interruzione della gravidanza, di metterla in grado di far*

COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
0054042	15/06/2026
1.8.2-A	Ufficio Consiglio Comunale

valere i suoi diritti di lavoratrice e di madre, di promuovere ogni opportuno intervento atto a sostenere la donna, offrendole tutti gli aiuti necessari sia durante la gravidanza sia dopo il parto”;

RILEVATO QUINDI CHE:

- il nostro ordinamento, pur consentendo alle donne di accedere all'IVG nei casi stabiliti dalla legge, ritiene fondamentale aiutare le donne a rimuovere le cause che le portano a scegliere l'aborto anziché continuare la gravidanza.
- il cartellone pubblicitario rispetta esattamente gli scopi della L.194/1978 e non si pone in alcun modo in contrasto con l'ordine pubblico.

INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE:

Quale bene giuridico il Sindaco di Cremona intendeva tutelare con la rimozione di un cartellone pubblicitario perfettamente in linea con le disposizioni previste dalla Legge sopra menzionata, nonché con gli artt. 2, 21, 29 della Costituzione Italiana?

Con Osservanza.

Cons. Matteo Carotti